

Donne
in guerra



“Donne in guerra” regia di Laura Sicignano al Verga di Catania (oggi alle 19)

Il teatro

Eroine invisibili attrici commoventi

di **Filippa Ilardo**

CATANIA – Un monumentale documento dell'Italia divisa dalla guerra civile sulla fine della seconda guerra mondiale, attraverso la raccolta diretta di testimonianze autentiche, frammenti di vite che chiedono, sottovoce, di essere ricordate. È tutta al femminile questa storia, quella narrata “in soggettiva” da sei donne, in scena al Teatro Verga di Catania, in apertura di Stagione, fino al 29 ottobre.

Donne in guerra, diretto da Laura Sicignano e dalla stessa scritto, a quattro mani con Alessandra Vannucci, dopo avere mietuto premi e riconoscimenti tra il 2014 e il 2015, torna in un nuovo allestimento, prodotto dalla **Stabile** etneo.

L'uso dello spazio teatrale fa in modo che si confonda la linea di demarcazione tra pubblico e attrici, il palco è la stazione ferroviaria, la platea è attraversata da un grande binario.

Comincia così un viaggio nella storia, un viaggio dedicato alle voci che sembrano perdersi nel nulla e che reclamano, invece, di diventare memoria collet-

tiva, come la storia di Milena (Leda Kreider) ausiliaria nella Repubblica sociale la cui autodeterminazione passa per il fascino dell'epopea fascista. Nessun giudizio liquida la complessità di un periodo, nessuna retorica rende la narrazione redentiva. Lo spettacolo è invece un inno al ruolo delle donne in quella che viene chiamata “Resistenza taciuta”, ovvero quel silenzio storiografico sul ruolo rivestito da migliaia di donne ignorate dalla storia, che combatterono, cospirarono, fiancheggiarono, fornirono supporto ai ribelli.

Così Anita (Barbara Giordano) la partigiana che fa la staffetta, la cugina Maria (Federica Carruba Toscano), operaia che finisce coinvolta negli scioperi. Donne dalle storie tenere e feroci, come Zaira (Egle Doria) la levatrice che si occupa anche di comporre i morti; la signora De Nigro (Carmen Panarello), madre di famiglia sposata ad un ricco fascista, la candida Irene (Isabella Giacobbe) con il segreto che si porta dentro.

Tutte donne dall'eroismo straordinario. Tutte attrici dalla verità convincente. Tutte profondamente commoventi.

